



INTESA SANPAOLO
VITA

Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 153
Istituito in Italia
Soggetto gestore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



Corso Inghilterra 3 – 10138 Torino
(sede legale)
Via Melchiorre Gioia 22 – 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it
servizioclientii@pec.intesasanpaolovita.it



www.intesasanpaolovita.it

Documento sulle Rendite

Ed. 08/2024

(in vigore dal 01/08/2024)

Il presente documento integra il contenuto della Nota Informativa per l'adesione al Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

“Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza”

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Società che gestisce il Fondo Pensione, si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente documento.

Il presente documento è valido a decorrere dal 01 agosto 2024.

Prestazioni in forma periodica

I Fondi Pensione possono erogare prestazioni in capitale fino ad un massimo del 50 per cento del montante finale accumulato, la parte rimanente della prestazione dovrà essere erogata sotto forma di rendita.

La posizione individuale dell'Isritto maturata nel Fondo pensione, dedotta l'eventuale liquidazione in forma di capitale, viene impiegata in un premio unico quale corrispettivo delle prestazioni di rendita.

L'Impresa di assicurazione, a richiesta dell'Aderente/Assicurato potrà, alternativamente, erogare le prestazioni periodiche nella forma di:

- rendita annua vitalizia immediata rivalutabile;
- rendita immediata annua vitalizia rivalutabile reversibile: detta rendita è corrisposta all'Aderente/Assicurato finché è in vita e successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'Aderente/Assicurato stesso, alla persona da lui designata denominata Reversionario;
- rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia; detta rendita per i primi anni è corrisposta all'Aderente/Assicurato o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata denominata Beneficiario e, successivamente all'Aderente/Assicurato finché è in vita.

La rendita, indipendentemente dalla forma prescelta, può essere frazionata in rate dello stesso importo con cadenza semestrale o trimestrale o bimestrale anziché essere corrisposta in unica soluzione alla fine di ogni anno. Detto frazionamento non può essere modificato nel corso della sua erogazione.

Le percentuali del premio trattenute dalla Compagnia per far fronte ai costi gravanti sul contratto per le spese di amministrazione e di erogazione della rendita sono pari alle seguenti:

- 1% per frazionamento annuale del pagamento della rendita;
- 1,15% per frazionamento semestrale del pagamento della rendita;
- 1,45% per frazionamento trimestrale del pagamento della rendita;
- 1,75% per frazionamento bimestrale del pagamento della rendita.

A tali costi vanno aggiunti Euro 2,58 come caricamento fisso per ogni rata di rendita.

I coefficienti di conversione attualmente in vigore, - dipendenti dall'età dell'Assicurato all'epoca della conversione, dall'anno di nascita, dal frazionamento della rendita prescelto nonché - limitatamente alle Adesioni collettive ricadenti nell'ambito di applicazione dell'Art. 30-bis del Decreto Legislativo 11 Aprile 2006, n. 198 e alle Adesioni precedenti alla data del 21/12/2012 - dal sesso dell'Aderente - nonché le condizioni e modalità di erogazione delle rendite sono contenuti nell'Allegato n°3 al Regolamento del Fondo Pensione Aperto UBI Previdenza.

Tali coefficienti possono essere successivamente variati, nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle compagnie di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'IVASS; in ogni caso, le modifiche dei coefficienti di trasformazione non si applicano ai soggetti, già aderenti alla data di introduzione delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

Regime Fiscale delle prestazioni in forma periodica

Le prestazioni pensionistiche complementari erogate in forma periodica sono assoggettate ad una ritenuta a titolo di imposta del 15 per cento ridotta di una quota pari a 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali. La base imponibile delle predette prestazioni pensionistiche è determinata al netto della componente finanziaria che ha già scontato l'imposta sostitutiva in capo al Fondo Pensione nonché al netto dei contributi che non sono stati dedotti.

I rendimenti finanziari relativi a ciascuna rata di rendita erogata sono assoggettati annualmente all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26% applicata alla differenza tra l'importo erogato e quello della corrispondente rata calcolata senza tenere conto dei rendimenti finanziari.

I proventi delle polizze vita, per la parte riferibile ai titoli pubblici italiani e titoli obbligazionari equiparati, sono soggetti a tassazione con aliquota del 26% applicata ad una base imponibile pari al 48,08% dell'ammontare realizzato per tenere conto del regime fiscale agevolato ad essi applicabile.

I rendimenti finanziari in oggetto sono esclusi dalla ritenuta gravante sulla prestazione in quanto soggetti all'imposta di cui sopra.